



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIUSEPPE VASI"
AD INDIRIZZO MUSICALE
SEDE CTRH-CTI
CORLEONE

Via Don Giovanni Colletto (Largo Dott. Angelo Badami)

C.F.97326700826

Codice Meccanografico: PAIC8A900V

Tel. 091 8452 4320

E-mail: paic8a900v@istruzione.it PEC:

paic8a900v@pec.istruzione.it Web: www.icvasicorleone.edu.it



Circ. n. 104

Corleone 20/11/2025

Ai docenti della Scuola secondaria di I Grado
Agli studenti della Scuola secondaria di I grado
AL DSGA
AL SITO WEB

Oggetto: "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" (25 novembre) - attività interdisciplinare per tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado

In occasione del 25 novembre 2025, "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", nell'ambito del progetto curricolare **"Ambiente, territorio e tradizioni: manipolazione e motricità fine"**,

si propone l'attività interdisciplinare, di seguito descritta, con l'obiettivo di promuovere la riflessione e la sensibilizzazione sul tema della violenza di genere, attraverso momenti di confronto, analisi e produzione creativa.

Visione del cortometraggio animato

"Il tuffo di Lulù- violenza assistita e come uscirne" di Fabiana Iacolucci e Valentina Calv, realizzato da "D.i.Re- Donne in rete contro la violenza"

preceduta da due momenti didattici di riflessione ante e post la visione del "corto", finalizzate alla realizzazione fumetti originali, (uno per ciascuna classe o gruppo/classe), che diventeranno parte integrante di un allestimento espositivo negli spazi comuni del plesso G.Vasi.

Periodo di svolgimento: Dal 21 al 28 novembre.

Destinatari: Tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'I.C. "G. Vasi"

Docenti coinvolti

- Dipartimento Inclusione
- Dipartimento linguistico/ espressivo
- Tutti i docenti nella propria ora di educazione civica

Articolazione delle attività e calendarizzazione

A. Dal 21 al 24 novembre 2025

- Introduzione e riflessione sul concetto di “violenza” e sulle sue diverse forme (fisica, psicologica, verbale, sociale), attraverso brainstorming e/o discussione guidata e/o lettura e analisi di un breve testo e/o esempi di storyboard, storytelling, a cura dei docenti coinvolti (da svolgere all’interno delle proprie classi);

Introduzione al tema di “Il fumetto: linguaggio espressivo, grafico e simbolico”, a cura dei docenti di Arte e Immagine e Tecnologia, (da svolgere all’interno delle proprie classi);

- Attività laboratoriale a cura dei docenti di sostegno, nell’ambito del laboratorio Inclusione e all’interno delle proprie classi: verranno realizzati schemi grafici e callout\bolle espressivi, striscia grafica di intestazione generale, che il 25 gennaio verranno distribuiti nelle singole classi per la definizione delle vignette e l’assemblaggio dei fumetti.

B. 25 novembre 2025

Visione del cortometraggio animato **“Il tuffo di Lulù”**, nel locale della biblioteca del plesso G.Vasi come da turnazione specificata di seguito:

Classi prime	h. 9.00/9.45
Classi terze	h. 10.00/10.45
Classi seconde	h. 11.15/12.00

Gli alunni saranno accompagnati dai docenti in servizio nelle varie classi durante le ore oggetto della turnazione. **Gli alunni dovranno recarsi in biblioteca muniti di una penna.**

La visione del cortometraggio sarà seguita dallo svolgimento di una breve attività guidata che sia spunto di riflessione sulla tematica della violenza, delle sue connotazioni e delle possibili strategie di riconoscimento e di liberazione.

C. 26 e 27 novembre 2025

Laboratorio artistico nelle singole classi – Realizzazione di un fumetto (massimo di 8 vignette, utilizzando ballon, messaggi visivi, callout) che sviluppi per immagini cartacee o digitali, una parola chiave, un concetto/ simbolo, esemplificativi del significato della giornata del 25 novembre

Ogni classe realizzerà un fumetto originale, individuale o di gruppo, incentrato su uno dei punti di seguito elencati:

- . reinterpretazione dei temi di violenza, rispetto, parità, libertà, ecc,
- . rielaborazione di un possibile finale alternativo o un eventuale cambiamento della vicenda del cortometraggio;
- . altro sviluppo creativo inerente il tema oggetto di riflessione.

Gli elaborati cartacei e/o digitali dovranno essere consegnati entro le h. 12.00 del 27 novembre 2025 presso la vicepresidenza.

I materiali grafici potranno essere in formato cartaceo A3 o in formato digitale da salvare e consegnare su file in formato pdf\jpeg\mp4 o simili

Ogni fumetto dovrà riportare l’ indicazione della classe o del gruppo/ classe e l’ intestazione, che saranno elaborati nel laboratorio di inclusione e saranno forniti alle singole classi

D. 28 novembre 2025

Esposizione dei lavori prodotti, negli spazi comuni del plesso “G. Vasi”, a cura del Dipartimento Inclusione.

Si riporta la scheda di analisi del cortometraggio.

Si ringrazia per la collaborazione.



“Il tuffo di Lulù: violenza assistita e come uscirne”

Tema centrale	Violenza Assistita e percorso di liberazione, Relazione genitore-figlio, Famiglia, Minorenni
Destinatari:	Pre-adolescenti, adolescenti, percorsi educativi, sostegno psicologico
Tipo \durata	Spot\ 6 min
Autore/Editore Video	DiRe Donne in rete contro la violenza
URL d'Origine	https://youtu.be/AI7-qXhgp1A

Lulù è una bambina che vive in un contesto familiare difficile, dove assiste a frequenti litigi, urla o violenze tra adulti.

Non è lei a essere colpita, ma vede, sente e percepisce quello che accade.

Lulù, durante una gara di nuoto, ricorda la **leggerezza** dell'immergersi nell'acqua. L'acqua le offre il **silenzio** e la **tranquillità** che ormai le mancano da tempo, poiché nella sua casa ci sono **continui rumori** quando il papà torna stanco dal lavoro. Lulù si sofferma sul **disagio** e la paura che prova in alcuni momenti importanti della sua **quotidianità** familiare per le **reazioni** e i **comportamenti** denigranti che il papà ha nei confronti della mamma.

Tuttavia percepisce delle sensazioni contrastanti che le creano **confusione**, infatti, un giorno riesce a star bene con il suo papà e il giorno dopo ne ha **paura**. Questa situazione spinge Lulù ad allontanarsi dai suoi **amici** che continuano a raccontarle tutto ciò che di bello fanno con le loro famiglie. Lei è **stanca** di inventare poiché ha sempre meno cose belle da raccontare. Un giorno però la mamma trova il **coraggio** di andare via e porta con sé Lulù. Nella loro nuova casa incontrano una signora che tutti chiamano “operatrice” che le accompagna verso un percorso di vita più leggero.

Il tuffo e il nuoto diventano metafora, ossia i gesto, attraverso cui ci si immerge e ci si muove nell'acqua che rappresenta la complessità dell'ambiente quotidiano in cui si vive. In quell'ambiente coesistono insieme **elementi positivi e negativi** che possono fare anche **male** e generare **insicurezza** e/o **emozioni** confuse e controverse. Il tuffo diventa strumento di rivalsa, di **riflessione**, di **ricarica** e quindi di **superamento delle difficoltà**.

Grazie all'incontro con figure positive (un insegnante, un parente, un amico, un educatore) e alla possibilità di **parlare** di ciò che vive, Lulù scopre di non essere **sola**. Il tuffo rappresenta il suo primo passo verso la **libertà**, la **sicurezza** e il **cambiamento**.

Obiettivi educativi del cortometraggio

- Comprendere la differenza fra **violenza assistita** e **violenza subita**: forme di maltrattamento che possono colpire direttamente o indirettamente tutti;
- Dare un nome alle **emozioni**: paura, confusione, vergogna, solitudine. Individuare **parole chiave**;
- Far capire che chiedere aiuto è possibile e non è colpa di chi è vittima;
- Riconoscere le figure di riferimento sicure;
- Promuovere la cultura del rispetto, dei diritti e delle relazioni sane.

Indicatori chiave della violenza assistita (semplificati per la scuola):

- Lulù vede o sente litigi o aggressioni in casa;
- Ha paura di sbagliare o di attirare l'attenzione;
- Si isola o appare triste, silenziosa, preoccupata;
- Ha bisogno di protezione e di adulti affidabili.

Messaggio educativo finale.

- Parlare con qualcuno di fidato può salvare;
- La violenza non è mai "normale" né "colpa dei di chi è vittima";
- Si può uscire da situazioni difficili con sostegno e coraggio;
- Il "tuffo" rappresenta il diritto di ciascuno individuo a vivere senza paura.

Il Dirigente Scolastico

Matteo CROCE

(Firma autografa omessa ai sensi dell'Art. 3, D.Lgs. 39/93)